

Progetto di formazione "Scuole promotrici di pace"

PRESENTAZIONE GENERALE

Le giovani generazioni sono cresciute in Europa e in Italia nella convinzione che la pace e le libertà civili siano valori acquisiti, ormai scontati, conquistati in un'epoca lontana di cui si ha un ricordo confuso, spesso retaggio di uno studio scolastico nozionistico e frettoloso.

Molti giovani addirittura seguono, per mera ignoranza oppure per un costume di malinteso anti-conformismo, le stesse ideologie che nel passato soppressero la pace e ogni tipo di libertà. Nell'Europa e nell'Italia di oggi si è diffusa un'acuta e drammatica perdita di memoria storica.

Non si è in grado di capire che i presupposti economici e sociali che condussero alle ideologie e alle dittature del Novecento sono in agguato anche oggi.

Lo studio della storia appare oggi un elemento distante dalle abitudini culturali e civili delle giovani generazioni, sia a causa di un orario scolastico insufficiente per rispondere a tutte le esigenze educative degli allievi (che sono ancora più ampie con le nuove indicazioni scaturite nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione), sia a causa di consolidate abitudini "celebrative" e "retoriche" delle ricorrenze civili che paiono come svuotate di significati e del tutto prive di contenuti legati al territorio, di testimonianze dirette, di dimensioni sentimentali che costituiscono, insieme, la base fondante di un consapevole tessuto civile.

Il Progetto "Scuole promotrici di pace", promosso dalla Casa della Memoria di Servigliano e dall'Università per la pace delle Marche, patrocinato da Giunta e Consiglio regionali e dal Comune di Servigliano, intende proporre una collaborazione tra scuole che favorisca l'interesse per lo studio della storia contemporanea e la pratica del confronto e del rispetto in un quadro di educazione alla pace. Esso è rivolto alle scuole secondarie di 2° grado.

L'esperienza prevede che la classe partecipante "adotti" una nazione in guerra (o una regione/area in guerra), o una condizione di conflitto o grave tensione tra stati, o all'interno di un singolo stato, sviluppando alcune azioni. Ogni scuola potrà partecipare con una o più classi.

Il progetto permetterà agli studenti di misurarsi con le difficoltà oggettive della costruzione della pace e con la coscienza della necessità della conoscenza storica, sociale, geo-politica.

Esso è concepito come **sperimentale nell'anno 2017/2018**, mentre saranno elaborate forme di impegno più strutturato nel corso dei prossimi anni scolastici. Il periodo dell'impegno per studenti e docenti va **dal 1 febbraio al 30 aprile 2018, termine entro il quale andranno presentati i lavori consegnandoli a mano o inviandoli tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) a: Università per la pace, P.zza Cavour, 23 – 60121 Ancona.**

AREE DI CONFLITTO

Per l'anno 2017/2018 ciascuna classe partecipante al progetto dovrà scegliere una delle seguenti aree o situazioni di conflitto:

- Ucraina/Russia;
- Siria;
- Spagna/Catalogna.

AZIONI

Per ogni area o situazione di conflitto, ogni classe è invitata a svolgere le seguenti azioni, con l'eventuale coinvolgimento di studiosi, testimoni diretti, personalità informate sui fatti:

A. Studio

- Studio della storia della nazione, o regione, o macro-area, prescelta;
- Analisi dei fattori che hanno condotto al conflitto;
- Analisi dei punti di vista dei diversi contendenti;
- Stato del conflitto: territori, tecnologie, distruzioni, morti, prigionie, condizioni sanitarie, istruzione, diritti umani, azione e decisioni dell'ONU o di altri organismi internazionali, tregue, trattati, confini, informazione e media, economie, ideologie e religioni.

B. Simulazione

- Analisi delle diverse proposte per fermare la guerra, o lo stato di conflitto, e avviare trattative per soluzioni pacificatorie;
- Individuazione di mediatori esterni al conflitto.

PRE-ADESIONE e CONSEGNA DEI LAVORI

Le classi che intendono aderire **dovranno comunicare entro il 28 febbraio 2018 su quale area o situazione di conflitto intendono lavorare. La comunicazione andrà inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: info.universitapace@regione.marche.it**

Il risultato del lavoro svolto consisterà in un video della durata massima di 8 minuti, che andrà consegnato a mano o inviato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale) entro il 30 aprile 2018 a: Università per la pace, P.zza Cavour, 23 – 60121 Ancona.

Il video dovrà essere accompagnato da una sintetica lettera di presentazione da cui si evincano con chiarezza i riferimenti della classe, della scuola di appartenenza, del nome e del telefono dell'insegnante referente del progetto.

CONFRONTI

Le classi partecipanti sono invitate a partecipare, a conclusione dei lavori, alle giornate di confronto organizzate da Casa della Memoria e Università per la pace alla presenza di personalità che siano in grado di descrivere le problematiche di ciascun conflitto oggetto del presente progetto. Tali

confronti si terranno in occasione della Manifestazione “Se vuoi la pace prepara la pace”, che avrà luogo nel periodo fine maggio / inizio giugno 2018 in sedi che verranno stabilite tenendo conto della provenienza territoriale delle scuole partecipanti.

PUBBLICIZZAZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori prodotti dalle classi verranno ospitati in apposita sezione dei siti della Casa della Memoria di Servigliano e dell'Università per la pace, per favorirne al meglio la circolazione in altri contesti formativi e più in generale di cittadinanza attiva.

PREMIAZIONI

Tutte le classi partecipanti riceveranno un diploma di partecipazione e una bandiera della pace. I lavori giudicati più meritevoli da parte della Casa della Memoria e dell'Università per la pace, riceveranno inoltre una menzione d'onore. Si stabilirà, infine, una rete stabile di scuole promotrici di pace.

CONTATTI

Per ogni ulteriore informazione o richiesta di chiarimenti è possibile contattare il Dr. Davide Guidi, coordinatore delle attività dell'Università per la pace: Tel. 071/2298459 – 349/0878617 info.universitapace@regione.marche.it

PROPONENTI

L'Associazione **Università per la pace** si è costituita ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 2002 “Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale”.

Si propone di promuovere lo sviluppo di una cultura della pace basata sul rispetto dei diritti umani, sulla diffusione dei principi democratici e di partecipazione, sulla valorizzazione delle differenze di etnia, religione, cultura e genere, nonché sulla salvaguardia dell'ambiente.

Assume come proprio patrimonio morale tutte le iniziative, attività, azioni e ricerche che gli enti locali, le associazioni e le scuole di pace della Regione Marche hanno posto in essere nel corso degli anni in tema di diffusione della cultura di pace

Oltre al sito www.assemblea.marche.it/pace ha un profilo su Facebook ed un canale su Youtube.

Per contatti: Piazza Cavour 23, Ancona - Tel. 071/2298459 349/0878617

info.universitapace@regione.marche.it

L'Associazione storica **Casa della Memoria di Servigliano**, è da anni impegnata nella ricerca storica e nella formazione, a partire dalle vicende del campo di prigionia di Servigliano, sui temi della storia d'Italia del Novecento.

E' in contatto con università, enti culturali e istituti storici in Europa che lavorano sul tema della ricostruzione della memoria e dell'educazione alla pace.

Collabora con Escape Lines Memorial Society (ELMS), il Monte San Martino Trust, l'Eden Camp, nel Regno Unito; l'Associazione Rosa Bianca di Monaco di Baviera, in Germania; la Maison d'Izeu, in Alta Provenza, Francia.

In Italia collabora con l'A.N.P.I., con il Museo della Resistenza di Roma, con l'Istituto Storico del Movimento di Liberazione di Fermo, con l'Istituto Storico del Movimento di Liberazione di Ascoli, con le aree museali dell'ex-campo di Fossoli e di Villa Emma, con il Laboratorio di Storia di Rovereto, con l'Università per la pace delle Marche, con il Museo della Memoria di Assisi, con il Comando Esercito Marche, con scuole di tutta Italia e con numerose Università.

Collabora con l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e con la Società di Studi Fiumani.

Ha esperienza di organizzazione e gestione tecnico-didattica di numerose conferenze, seminari di studio, presentazione di libri e ricerche.

Ha curato corsi di formazione sulla storia della Shoah e dei genocidi.

Ha curato seminari di studio sul tema della prigionia nel Novecento. Produce libri, saggi, film, video, documentari sui temi della storia d'Italia nel Novecento e sulle vicende del campo di Servigliano e ha costituito un archivio storico di documenti e reperti.

Cura e guida ogni anno le visite al campo di docenti e scuole che provengono da tutta la regione Marche e, in alcuni casi, da tutta Italia.

L'Associazione si avvale della ex-stazione ferroviaria, adiacente all'ex-campo di Servigliano, attrezzata come aula multimediale e corredata di numerosi schermi e monitor.

Il campo di prigionia di Servigliano, con la ex-stazione ferroviaria, oggi **Casa della Memoria**, è un luogo dove si sono consumate le grandi tragedie italiane del Novecento:

- la prigionia dell'epoca della prima guerra mondiale;
- la prigionia della seconda guerra mondiale;
- la persecuzione, l'internamento e la deportazione degli ebrei nei campi di sterminio;
- la profuganza giuliano-dalmata.

Casa della Memoria contatti

Presidente: Dr. Giordano Viozzi - sushiadv@gmail.com

Direttore Scientifico: prof. Paolo Giunta La Spada - paologls@yahoo.it

www.lacasadellamemoria.com